

RDB

RDB S.p.A.
Via dell'Edilizia n. 1,
Pontenure (PC)

***DOCUMENTO INFORMATIVO REDATTO AI SENSI DELL'ART. 84 bis DEL REGOLAMENTO N.
11971 APPROVATO DALLA CONSOB CON DELIBERA DEL 14 MAGGIO 1999***

Premessa

Il consiglio di amministrazione di RDB S.p.A. (“**RDB**”, la “**Società**” o l’**Emittente**”) ha deliberato in data 12 marzo 2010 di sottoporre all’approvazione dell’assemblea convocata per il 16 aprile 2010 (in prima convocazione) e per il 19 aprile 2010 (in seconda convocazione) le linee guida del piano di incentivazione rivolto al dott. Renzo Arletti, amministratore delegato della Società (il “**Piano**”).

Il presente documento informativo è redatto, anche nella numerazione dei relativi paragrafi, in coerenza con le indicazioni contenute nello Schema 7 dell’Allegato 3A del Regolamento Emittenti.

Si precisa che il Piano è da considerarsi “di particolare rilevanza” ai sensi dell’art. 114-*bis*, comma 3 del D. Lgs. 58/1998 e dell’art. 84-*bis*, comma 2, del Regolamento Emittenti, in quanto rivolto ad un componente del futuro consiglio di amministrazione.

1 Soggetti destinatari

1.1 Indicazione nominativa dei destinatari che sono componenti del consiglio di amministrazione dell’Emittente, delle società controllanti e delle società da questa, direttamente o indirettamente, controllate:

Nell’assemblea convocata per il prossimo 16 e 19 aprile 2010 (rispettivamente in prima e seconda convocazione), il secondo punto all’ordine del giorno prevede la nomina del consiglio di amministrazione. Tra i membri presentati dai proponenti la lista di maggioranza, vi è il dottor Renzo Arletti, attuale amministratore delegato e direttore generale della Società. In caso di elezione dei componenti appartenenti alla predetta lista, è previsto che il dottor Arletti venga nominato amministratore delegato. Su questo presupposto, unico destinatario del Piano è il proposto amministratore delegato e direttore generale della Società, dottor Renzo Arletti.

1.2 Categorie di dipendenti o di collaboratori dell’Emittente, delle società controllanti o delle società da questa, direttamente o indirettamente, controllate.

Il Piano non è rivolto ad altri dipendenti e/o collaboratori della Società.

1.3 Indicazione nominativa dei soggetti, che beneficiano del piano appartenenti ai seguenti gruppi:

Il presente articolo non risulta applicabile in quanto unico destinatario del Piano è il soggetto indicato al precedente paragrafo 1.1.

1.4 Descrizione e indicazione numerica, separate per categorie:

Il presente articolo non risulta applicabile in quanto unico destinatario del Piano è il soggetto indicato al precedente paragrafo 1.1.

2 Ragioni che motivano l'adozione del Piano

2.1 Obiettivi che si intendono raggiungere mediante l'adozione del Piano

La Società, in coerenza con le prassi diffuse anche in ambito internazionale, ritiene che il Piano, come già sperimentato in passato, costituisca uno strumento capace di fidelizzare ed incentivare l'amministratore delegato e di prevedere una forma di riconoscimento per il raggiungimento degli ulteriori risultati nella gestione manageriale anche in considerazione dei programmi di sviluppo e di crescita che la Società ha intenzione di realizzare.

In particolare, il Piano prevede che vengano assegnati all'amministratore delegato diritti di opzione per l'acquisto di massime n. 300.000 azioni proprie della Società, esercitabili in tre *tranches* e, precisamente: i) opzioni su n. 100.000 azioni RDB a partire dal 30 giugno 2011 e per i due anni successivi a tale data; ii) opzioni su n. 100.000 azioni RDB a partire dal 30 giugno 2012 e per i due anni successivi a tale data; e iii) opzioni sulle rimanenti n. 100.000 azioni RDB a partire dal 30 giugno 2013 e per un anno successivo a tale data. Tale orizzonte temporale è stato ritenuto il più adatto al fine di conseguire i predetti obiettivi di incentivazione e fidelizzazione che il Piano persegue.

2.2 Variabili chiave, anche nella forma di indicatori di performance considerati ai fini dell'attribuzione dei piani basati su strumenti finanziari

Il Piano sarà remunerativo per l'amministratore delegato solo ed in quanto ci sarà un apprezzamento delle azioni nel prossimo triennio, in considerazione del fatto che il prezzo di acquisto delle azioni è basato sull'attuale valore di mercato delle stesse.

2.3 Elementi alla base della determinazione dell'entità del compenso basato su strumenti finanziari, ovvero i criteri per la sua determinazione

Con riferimento all'entità dello strumento remunerativo da attribuirsi all'amministratore delegato, la Società ha ritenuto di confermare quanto già definito con il precedente piano di incentivazione.

2.4 Le ragioni alla base dell'eventuale decisione di attribuire piani di compenso basati su strumenti finanziari non emessi dall'emittente strumenti finanziari, quali strumenti finanziari emessi da controllate o, controllanti o società terze rispetto al gruppo di appartenenza; nel caso in cui i predetti strumenti non sono negoziati nei mercati regolamentati informazioni sui criteri utilizzati per la determinazione del valore a loro attribuibile;

Non applicabile.

2.5 Valutazioni in merito a significative implicazioni di ordine fiscale e contabile che hanno inciso sulla definizione dei piani;

Nella definizione del Piano non hanno inciso valutazioni in merito a significative implicazioni di ordine fiscale e contabile.

2.6 L'eventuale sostegno del piano da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'articolo 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350;

Il Piano non fruisce di sostegni da parte di fondi speciali.

3 Iter di approvazione e tempistica di assegnazione degli strumenti

3.1 Ambito dei poteri e funzioni delegati dall'assemblea al consiglio di amministrazione al fine dell'attuazione del Piano

In data 12 marzo 2010, il consiglio di amministrazione, su proposta e con il parere favorevole del comitato remunerazioni (riunitosi nella medesima data) ed astenutosi il dott. Renzo Arletti, ha deliberato all'unanimità di proporre all'assemblea degli azionisti, ai sensi dell'art. 114-bis del D. Lgs. n. 58/98, l'adozione del Piano fondato sull'attribuzione di diritti di opzione che, a seguito dell'eventuale approvazione da parte dell'assemblea e subordinatamente al perdurare del rapporto professionale tra il dottor Arletti e il Gruppo RDB, consentiranno all'amministratore delegato di acquistare fino ad un massimo di n. 300.000 azioni RDB.

3.2 Indicazione dei soggetti incaricati per l'amministrazione del Piano e loro funzione e competenza

L'amministrazione del Piano é affidata al consiglio di amministrazione di RDB che adotterà tutte le delibere che si rendessero necessarie per la realizzazione del Piano stesso.

3.3 Eventuali procedure esistenti per la revisione del Piano anche in relazione a eventuali variazioni degli obiettivi di base

Alla data odierna, non sono previste procedure per la revisione del Piano.

3.4 Descrizione delle modalità attraverso le quali determinare la disponibilità e l'assegnazione degli strumenti finanziari sui quali è basato il Piano

Le azioni a servizio del Piano sono azioni proprie della Società, le quali, così come previsto dalle delibere assembleari di autorizzazione, possono essere utilizzate a servizio di piani di incentivazione a fronte dell'esercizio da parte dei beneficiari delle opzioni per l'acquisto di azioni ad essi concesse.

3.5 Il ruolo svolto da ciascun amministratore nella determinazione delle caratteristiche del Piano; eventuale ricorrenza di situazioni di conflitti di interesse in capo agli amministratori interessati

Il processo di definizione del Piano si è svolto in forma collegiale, senza l'apporto determinante di singoli amministratori. Le deliberazioni dell'organo amministrativo sono state assunte, all'unanimità, su proposta e con il parere favorevole del comitato per la remunerazione, con l'astensione dal voto da parte dell'amministratore delegato, dott. Renzo Arletti.

3.6 Ai fini di quanto richiesto dall'art. 84-bis, comma 1, la data della decisione assunta da parte dell'organo competente a proporre l'approvazione del Piano all'assemblea e dell'eventuale proposta dell'eventuale comitato per la remunerazione

In data 12 marzo 2010, il consiglio di amministrazione, su proposta e con il parere favorevole del comitato remunerazioni (riunitosi nella medesima data) ed astenutosi il dott. Renzo Arletti, ha deliberato all'unanimità di proporre all'assemblea degli azionisti, ai sensi dell'art. 114-bis del D. Lgs. n. 58/98, l'adozione del Piano fondato sull'attribuzione di diritti di opzione che, a seguito dell'eventuale approvazione da parte dell'assemblea e subordinatamente al perdurare di rapporti professionali con il Gruppo RDB, consentiranno all'amministratore delegato di acquistare fino ad un massimo di n. 300.000 azioni RDB.

3.7 Ai fini di quanto richiesto dall'art. 84-bis, comma 5, lett. a), la data della decisione assunta da parte dell'organo competente in merito all'assegnazione degli strumenti e dell'eventuale proposta al predetto organo formulata dall'eventuale comitato per la remunerazione

Si veda il precedente paragrafo 3.6.

3.8 Il prezzo di mercato, registrato nelle predette date, per gli strumenti finanziari su cui è basato il Piano, se negoziati nei mercati regolamentati

Alla data della deliberazione del consiglio di amministrazione e del comitato per la remunerazione, entrambi tenutisi il 12 marzo 2010, il prezzo ufficiale rilevato in Borsa era pari ad Euro 2,07 per azione.

3.9 Nel caso di piani basati su strumenti finanziari negoziati nei mercati regolamentati, in quali termini e secondo quali modalità l'emittente tiene conto, nell'ambito dell'individuazione della tempistica di assegnazione degli strumenti in attuazione dei piani, della possibile coincidenza temporale tra: (i) detta assegnazione o le eventuali decisioni assunte al riguardo dal comitato per la remunerazione, e (ii) la diffusione di eventuali informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 114, comma 1

L'ampiezza dell'arco temporale che sarà preso in esame per il calcolo del prezzo di esercizio sarà tale da scongiurare che l'assegnazione possa essere influenzata in modo significativo dall'eventuale diffusione di informazioni rilevanti ai sensi dell'articolo 114, comma 1, del D. Lgs. 58/98. Infatti, come indicato nel successivo paragrafo 4.19, il prezzo di esercizio dei diritti di opzione per l'acquisto delle azioni sarà pari al valore normale dell'azione RDB alla data di assegnazione delle opzioni stesse, calcolato, ai sensi dell'art. 9 del TUIR, sulla base della media aritmetica dei 30 giorni di Borsa aperta precedenti la predetta data di assegnazione.

4. Le caratteristiche degli strumenti finanziari

4.1 La descrizione delle forme in cui è strutturato il Piano

Il Piano prevede l'attribuzione a titolo gratuito di diritti di opzione che permetteranno al beneficiario l'acquisto, in diverse e successive *tranches*, di un numero massimo di 300.000 (trecentomila) azioni RDB, detenute in portafoglio dalla Società medesima.

4.2 L'indicazione del periodo di effettiva attuazione del Piano con riferimento anche ad eventuali diversi cicli previsti

Il beneficiario del Piano potrà acquistare le azioni alle seguenti scadenze:

- a far data dal 30 giugno 2011 e per un periodo di due anni a partire da tale data, n. 100.000 azioni;
- a far data dal 30 giugno 2012 e per un periodo di due anni a partire da tale data, n. 100.000 azioni;
- a far data dal 30 giugno 2013 e per un periodo di un anno a partire da tale data, le residue n. 100.000 azioni.

Nell'ambito di ciascuna *tranche* potranno essere esercitati dal beneficiario diritti di opzione per un numero inferiore (ma comunque non minore del 20% del totale della relativa *tranche*); in tal caso, nella *tranche* immediatamente successiva il beneficiario potrà chiedere di acquistare anche le azioni precedentemente non acquistate.

La tavola seguente riporta il numero di opzioni per singola *tranche*:

Periodo di esercizio		
Dal 30 giugno 2011 al 30 giugno 2013	Dal 30 giugno 2012 al 30 giugno 2014	Dal 30 giugno 2013 al 30 giugno 2014
n. 100.000 Azioni	n. 100.000 Azioni	n. 100.000 Azioni

4.3 Il termine del Piano

Il termine di scadenza del Piano è il 30 giugno 2014, decorso il quale le opzioni maturate e non esercitate verranno meno e perderanno ogni effetto.

4.4 Il massimo numero di strumenti finanziari, anche nella forma di opzioni, assegnati in ogni anno fiscale in relazione ai soggetti nominativamente individuati o alle indicate categorie

Si veda il precedente paragrafo 4.1.

4.5 Le modalità e le clausole di attuazione del Piano, specificando se l'effettiva attribuzione degli strumenti è subordinata al verificarsi di condizioni ovvero al conseguimento di determinati risultati anche di *performance*; descrizioni di tali condizioni e risultati

Si veda il precedente paragrafo 2.2

4.6 L'indicazione di eventuali vincoli di disponibilità gravanti sugli strumenti attribuiti ovvero sugli strumenti rivenienti dall'esercizio delle opzioni, con particolare riferimento ai termini entro i quali sia consentito o vietato il successivo trasferimento alla stessa società o a terzi

Le opzioni sono attribuite al beneficiario a titolo personale e non possono essere cedute o trasferite per atto tra vivi a qualunque titolo, mentre non è previsto alcun vincolo di disponibilità sulle azioni acquistate a seguito dell'esercizio delle opzioni; i diritti previsti dalle opzioni a favore del beneficiario potranno trasmettersi unicamente per atto successorio.

4.7 La descrizione di eventuali condizioni risolutive in relazione all'attribuzione dei piani nel caso in cui i destinatari effettuano operazioni di *hedging* che consentono di neutralizzare eventuali divieti di vendita degli strumenti finanziari assegnati, anche nella forma di opzioni, ovvero degli strumenti finanziari rivenienti dall'esercizio di tali opzioni

Non applicabile.

4.8 La descrizione degli effetti determinati dalla cessazione del rapporto di lavoro.

L'esercizio dei diritti di opzione concessi al beneficiario è condizionato dalla circostanza che, nel momento in cui il diritto di opzione come via via maturato venga esercitato, il beneficiario ricopra la carica di amministratore delegato della Società.

Il beneficiario potrà comunque esercitare il diritto di opzione, sia per i diritti già maturati ma eventualmente non ancora esercitati, sia per i diritti ancora da maturare, nelle seguenti ipotesi:

- ove il beneficiario non sia più amministratore delegato per essersi dimesso per giusta causa
- ove il beneficiario non sia più amministratore delegato per essere stato revocato dalla carica dalla Società senza giusta causa

- ove il beneficiario non possa più operare come amministratore delegato per sopravvenuta invalidità permanente tale da non consentire la prosecuzione del rapporto ovvero per morte.

In tali ipotesi il beneficiario (o i suoi eredi) potrà esercitare i diritti già maturati e, entro 15 giorni dal verificarsi di una delle ipotesi previste, quelli ancora da maturare che si intenderanno a tale termine anticipatamente maturati.

4.9 L'indicazione di altre eventuali cause di annullamento dei piani

Non sono previste ulteriori cause di annullamento del Piano.

4.10 Le motivazioni relative all'eventuale previsione di un "riscatto", da parte della Società, degli strumenti finanziari oggetto dei piani, disposto ai sensi dell'articolo 2357 e ss. del codice civile; i beneficiari del riscatto indicando se lo stesso è destinato soltanto a particolari categorie di dipendenti; gli effetti della cessazione del rapporto di lavoro su detto riscatto

Non vi sono previsioni circa il riscatto da parte della Società degli strumenti finanziari oggetto del Piano.

4.11 Gli eventuali prestiti o altre agevolazioni che si intendono concedere per l'acquisto delle azioni ai sensi dell'art. 2358, comma 3 del codice civile

Non è prevista la concessione di prestiti od agevolazioni per l'acquisto delle azioni.

4.12 L'indicazione di valutazioni sull'onere atteso per la Società alla data di relativa assegnazione, come determinabile sulla base di termini e condizioni già definiti, per ammontare complessivo e in relazione a ciascuno strumento del piano

Non risulta al momento possibile fare previsioni attendibili sugli effetti dello stesso sui conti economici della Società. Dal punto di vista finanziario, il Piano comporterà un flusso di cassa positivo, in contropartita all'alienazione di azioni proprie già in portafoglio, mentre le spese amministrative per la sua gestione sono da considerarsi poco significative.

4.13 L'indicazione degli eventuali effetti diluitivi sul capitale determinati dai piani di compenso

Il Piano avendo ad oggetto azioni proprie non ha effetti diluitivi sul capitale della Società.

4.14 Gli eventuali limiti previsti per l'esercizio del diritto di voto e per l'attribuzione dei diritti patrimoniali

Non sono previsti limiti per l'esercizio del diritto di voto e per l'attribuzione dei diritti patrimoniali.

4.15 Nel caso in cui le azioni non sono negoziate nei mercati regolamentati, ogni informazione utile ad una compiuta valutazione del valore a loro attribuibile.

Non applicabile in quanto le azioni sono quotate sul Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

4.16 Numero di strumenti finanziari sottostanti ciascuna opzione

Ogni opzione assegnata al beneficiario conferisce il diritto di sottoscrivere un'azione.

4.17 Scadenza delle opzioni

Si veda il precedente paragrafo 4.3.

4.18 Modalità (americano/europeo), tempistica (ad es. periodi validi per l'esercizio) e clausole di esercizio (ad esempio clausole di *knock-in* e *knock-out*)

Si vedano i precedenti paragrafi 4.1 e 4.2.

4.19 Il prezzo di esercizio dell'opzione

Il prezzo di esercizio per l'acquisto delle azioni sarà pari al valore normale dell'azione RDB alla data di assegnazione delle opzioni, calcolato, ai sensi dell'art. 9 del TUIR, sulla base della media aritmetica dei 30 giorni di Borsa aperta precedenti la data di assegnazione delle opzioni medesime. Il prezzo di esercizio dovrà essere pagato dal beneficiario contestualmente al trasferimento delle azioni.

Si fa comunque presente che la data della delibera con la quale il consiglio di amministrazione procederà all'assegnazione delle opzioni è prevista entro il mese di maggio 2010.

4.20 Nel caso in cui il prezzo di esercizio non è uguale al prezzo di mercato determinato come indicato al punto 4.19.b (*fair market value*), motivazioni di tale differenza

Non applicabile.

4.21 Criteri sulla base dei quali si prevedono differenti prezzi di esercizio tra vari soggetti o varie categorie di soggetti destinatari

Non applicabile.

4.22 Nel caso in cui gli strumenti finanziari sottostanti le opzioni non sono negoziati nei mercati regolamentati, indicazione del valore attribuibile agli strumenti sottostanti o i criteri per determinare tale valore

Non applicabile.

4.23 Criteri per gli aggiustamenti resi necessari a seguito di operazioni straordinarie sul capitale e di altre operazioni che comportano la variazione del numero di strumenti sottostanti (aumenti di capitale, dividendi straordinari, raggruppamento e frazionamento delle azioni sottostanti, fusione e scissione, operazioni di conversione in altre categorie di azioni ecc.)

Non sono previsti criteri di aggiustamento del Piano a seguito di operazioni straordinarie sul capitale.

4.24 Tabella (la tabella verrà completata una volta definita la data di assegnazione e il prezzo di esercizio delle Opzioni).

Nominativo o categoria	Qualifica	QUADRO 2						
		Opzioni (<i>option grant</i>)						
		Sezione 2 Opzioni di nuova attribuzione in base alla delibera del cda: di proposta per l'assemblea in attuazione della delibera dell'assemblea						
		Data della delibera assembleare	Descrizione strumento	Numero di strumenti finanziari sottostanti le opzioni assegnate	Data di assegnazione da parte dell'organo competente C.d.A.	Prezzo di esercizio	Prezzo di mercato degli strumenti finanziari sottostanti alla data di assegnazione	Scadenza opzione
Dott. Renzo Arletti	Amministratore Delegato di RDB S.p.A.	N/D	Opzioni su azioni ordinarie della Società con liquidazione fisica	300.000 azioni ordinarie della Società	N/D	Valore normale	N/D	30/06/2014

N/D Informazione non disponibile.